

Regolamento della Scuola di Specializzazione in Igiene e medicina preventiva

Università degli Studi di Pavia

Coorte 2020/2021

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Igiene e medicina preventiva, afferente al Dipartimento di Sanità pubblica, medicina sperimentale e forense dell'Università degli Studi di Pavia.

Il presente Regolamento è redatto ai sensi:

- della normativa nazionale e ministeriale vigente;
- dell'art. 19 del *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Titolo I –Disposizioni generali

1. Sede, Dipartimento universitario di afferenza e rete formativa

La Scuola di Specializzazione in Igiene e medicina preventiva dell'Università degli Studi di Pavia è afferente al Dipartimento di Sanità pubblica, medicina sperimentale e forense. La sede principale è presso la Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo – Direzione sanitaria.

La rete formativa della predetta Scuola di Specializzazione è costituita dalle strutture di sede, collegate e complementari accreditate ai sensi del D.I. n. 402/2017 e preventivamente individuate dagli organi competenti (Consiglio della Scuola, Consiglio di Dipartimento, Comitato Direttivo della Facoltà di Medicina e Chirurgia), quali risultanti dall'ultimo provvedimento di accreditamento ministeriale della Scuola^{1*} e indicate nell'allegato 1.

Nel corso del ciclo di studi, per ogni anno accademico di formazione la Coorte 2020/2021 beneficerà della rete, come risultante dal provvedimento di accreditamento ministeriale* dell'anno in corso. Qualora, durante il percorso formativo, la Scuola 1) non fosse accreditata oppure 2) fosse accreditata in collaborazione con altro Ateneo che diviene la sede amministrativa oppure 3) cambiasse l'Ateneo di collaborazione, varrà la rete formativa risultante dall'accREDITAMENTO precedente per la Coorte oggetto del presente regolamento.

2. Obiettivi formativi

Ai sensi del D.I. n. 68/2015 lo specialista in Igiene e medicina preventiva deve aver maturato conoscenze tecniche, scientifiche e professionali nei campi della medicina preventiva, dell'educazione sanitaria e promozione della salute, della programmazione, organizzazione e valutazione delle tecnologie e dei servizi sanitari (management sanitario), dell'igiene degli alimenti e della nutrizione, dell'igiene e della sicurezza ambientale, dell'igiene e della sicurezza del lavoro, dell'edilizia civile e sanitaria, della statistica medica, dell'epidemiologia, della demografia, dei sistemi informativi sanitari, della legislazione sanitaria, delle prove di efficacia della prevenzione e dell'assistenza sanitaria. Deve acquisire professionalità e competenze relative all'organizzazione dell'assistenza primaria, all'organizzazione ospedaliera ed all'organizzazione della prevenzione primaria e secondaria (programmi di screening) in collettività ed in strutture sanitarie, sia pubbliche che private. Lo specialista deve essere in grado di: effettuare buone diagnosi dello stato di salute e dei problemi sanitari in una comunità utilizzando gli strumenti metodologici che l'epidemiologia fornisce; individuare gli interventi per raggiungere gli obiettivi di salute prefissati; identificare le priorità d'azione e le soluzioni più efficaci utilizzando metodologie innovative quali le evidence based healthcare; progettare interventi sanitari mediante la stesura di un protocollo dettagliato che preveda anche la valutazione delle risorse necessarie e la loro precisa allocazione.

Altri ambiti specifici sono rappresentati: dalla sorveglianza e controllo delle malattie ereditarie, infettive, cronico degenerative e degli incidenti nelle comunità di vita e di lavoro, nei viaggiatori e nei migranti; dall'analisi dei bisogni socio-sanitari, degli stili di vita, dell'alimentazione e dei rischi ambientali; dalla ricerca epidemiologica, etiologica e valutativa; dall'informazione e formazione sanitaria; dalla programmazione,

¹ * Si fa riferimento all'accREDITAMENTO ministeriale della Scuola avente come sede amministrativa l'Università degli Studi di Pavia

organizzazione, gestione, coordinamento delle risorse e dalla valutazione degli interventi di prevenzione, con capacità di relazionarsi alle diverse collettività rendendole soggetti attivi delle scelte di salute.

Dovrà inoltre saper progettare, realizzare e valutare adeguati interventi di sanità pubblica in occasione di incidenti, catastrofi e attacchi terroristici con mezzi biologici, chimici e nucleari (BCN); nonché effettuare la valutazione di impatto ambientale per quanto concerne gli aspetti sanitari.

Gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Igiene e medicina preventiva sono i seguenti:

- Integrati (tronco comune a tutte le Scuole afferenti alla medesima Classe);
- di base;
- della tipologia della Scuola;
- affini o integrative.

Vi sono, altresì, attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia le quali, ai sensi dell'articolo 2 del D.l. n. 68/2015, rappresentano almeno il 70% del complesso delle attività in cui si articola il percorso formativo.

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune): lo specializzando deve aver acquisito competenze in statistica medica, igiene, medicina legale, medicina del lavoro, epidemiologia, organizzazione aziendale, demografia, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, diritto del lavoro. L'obiettivo della formazione comune per le discipline della classe è mirato ad acquisire conoscenze dell'inquadramento e caratterizzazione di diversi gruppi di popolazione, della loro organizzazione generale e lavorativa e degli stili di vita, tenendo in considerazione le implicazioni sempre più importanti di tipo psicologico. Il tutto è finalizzato a realizzare adeguate valutazioni statistiche, analisi di problemi igienistici, medico-legali, lavorativi e di rischio, riconoscimenti di idoneità, accertamenti di patologie, di invalidità, ed applicazione di tutti i criteri preventivi così come previsto dalla normativa attuale e dalle sue evoluzioni.

Obiettivi formativi di base: acquisizione di conoscenze di metodologia statistica, epidemiologica, di psicologia, sociologia economia, storia della medicina, genetica, microbiologica, patologia clinica, tecnologie mediche applicate, diritto, fisica e chimica dell'ambiente e di vita e di lavoro; l'acquisizione di capacità di utilizzare la statistica, i sistemi informativi, i sistemi di comunicazione e della normativa nell'ambito della prevenzione sanitaria; l'utilizzazione delle conoscenze di base e della metodologia epidemiologica per la sorveglianza ed il controllo dei rischi chimico-fisici, ambientali e microbiologici, delle malattie genetiche, infettive cronico degenerative e degli incidenti negli ambienti di vita e di lavoro e del loro impatto sulla qualità della vita e sulla salute della collettività; programmare, gestire e valutare anche sotto l'aspetto manageriale e di economia sanitaria gli interventi di prevenzione e formazione;

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

pianificare, realizzare e valutare studi descrittivi, ecologici, trasversali, analitici, sperimentali e di intervento; discutere il profilo di rischio della popolazione e di gruppi a particolare esposizione; descrivere ed interpretare la frazione prevenibile, per ogni problema sanitario, dei principali fattori di rischio ambientali, lavorativi, sociali e comportamentali; descrivere e utilizzare i modelli di prevenzione e di promozione sull'individuo, sulla comunità e sull'ambiente fisico e sociale; riconoscere ed utilizzare i

principi della comunicazione del rischio ambientale; programmare, organizzare e valutare interventi mirati alla tutela della salute ed alla prevenzione dei rischi di tipo infettivo, comportamentale, occupazionale ed ambientale; organizzare la tutela della salute degli individui più a rischio della popolazione (con particolare riguardo agli anziani, ai minori, alle classi sociali disagiate, ai migranti ed ai viaggiatori); programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione secondaria (programmi di screening) programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione terziaria; programmare, organizzare e valutare interventi nella comunità in relazione all'attuazione delle cure primarie ed al loro raccordo con l'assistenza di secondo livello; contribuire alla elaborazione di piani per la salute a carattere interdisciplinare ed intersettoriale; programmare, organizzare e valutare interventi di vigilanza, ispezione e controllo di alimenti e bevande nelle fasi di produzione, trasporto, manipolazione, commercio, somministrazione ed utilizzazione; applicare i principi della corretta nutrizione a livello di famiglie e di comunità organizzate; programmare, attuare e valutare interventi di educazione alimentare; organizzare e gestire sistemi informativi ai fini sanitari; utilizzare la metodologia epidemiologica e l'analisi economica quali strumenti della programmazione. utilizzare le tecniche di evidence based medicine (EBM), evidence based healthcare (EBHC) e evidence based prevention (EBP); descrivere, interpretare ed utilizzare i modelli dei sistemi sanitari, ed i relativi meccanismi di controllo, di direzione, di finanziamento e di gestione e valutarne i livelli di appropriatezza, efficacia ed equità; utilizzare ed attuare modelli di analisi costi/efficacia, costi/beneficio, costi/utilità e i principi dell'economia sanitaria; programmare, organizzare e valutare sul territorio ed in ospedale i servizi e la loro qualità; progettare, realizzare e valutare interventi di sanità pubblica in occasione di emergenze; progettare, realizzare e valutare l'attività di formazione continua su metodi e contenuti della sanità pubblica; riconoscere il ruolo giuridico dell'operatore di sanità pubblica nell'attuale scenario sanitario nazionale e regionale; riconoscere le problematiche inerenti la percezione della malattia e della salute in altre culture; descrivere i principali mutamenti degli stili di vita legati ai nuovi fenomeni sociali ed interculturali, utilizzando gli strumenti dell'antropologia medica e culturale; Saper introdurre criteri di bioetica nel rapporto medico-paziente e servizi-comunità a livello di assistenza primaria e di attività di prevenzione, con particolare riguardo alla definizione delle priorità.

Sono obiettivi affini o integrativi: acquisizione della capacità di interagire con gli specialisti delle altre tipologie della classe, nonché con i laureati e gli specialisti delle Aree delle classi sanitarie, nei campi dell'analisi epidemiologica, dell'organizzazione dei servizi, della valutazione degli interventi sanitari e della gestione delle emergenze sanitarie.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver collaborato almeno in due casi all'analisi di statistiche sanitarie correnti, ed averne progettata e realizzata almeno una in modo autonomo;
- aver partecipato alla progettazione e alla realizzazione di almeno due indagini epidemiologiche, ed averne progettata e realizzata almeno una in modo autonomo;
- aver collaborato ad analisi organizzative di strutture sanitarie, ed in particolare: almeno una valutazione del fabbisogno di risorse almeno due valutazioni di appropriatezza di procedure (diagnostico-terapeutiche), di percorsi o di regimi assistenziali e di qualità dell'assistenza;
- aver collaborato ad almeno un progetto di valutazione e revisione di percorsi assistenziali integrati (cure primarie, territorio, ospedale);
- aver collaborato ad almeno una valutazione delle performances delle risorse umane;

- aver collaborato ad almeno una valutazione degli esiti di una organizzazione sanitaria o di una sua parte;
- aver collaborato alla predisposizione ed alla valutazione di almeno tre fra: interventi di informazione o educazione sanitaria, campagne di vaccinazione, indagini di sorveglianza dei rischi ambientali indoor/outdoor nelle comunità e/o gruppi a rischi, adeguatezza igienicosanitaria di procedure produttive e/o di prestazioni di servizi, interventi di prevenzione in comunità;
- aver collaborato ad almeno un programma di screening; - aver collaborato ad almeno un programma di valutazione e gestione del rischio professionale e di sorveglianza sanitaria;
- aver effettuato almeno uno studio di fattibilità per la soluzione di problemi di salute di una comunità ed uno studio di fattibilità per la soluzione di problemi organizzativi di una istituzione;
- aver collaborato almeno ad una valutazione di tecnologie sanitarie sotto il profilo dell'affidabilità, della sicurezza, dei rapporti costi-beneficio, costi-efficacia, costi-utilità, aspetti etici e giuridici;
- aver collaborato alla predisposizione ed alla valutazione di almeno due programmi di miglioramento della qualità ed averne progettato e realizzato almeno uno in modo autonomo;
- aver realizzato almeno un intervento di valutazione della qualità dell'assistenza con metodi di certificazione e/o accreditamento.
- Aver partecipato alla revisione critica della letteratura scientifica, con almeno una revisione sistematica con annessa meta-analisi, inerente gli interventi di prevenzione, diagnosi e cura, alla luce dell'evidence based medicine (EBM), evidence based healthcare (EBHC), evidence based prevention (EBP) e evidence based public health e aver collaborato all'attuazione dei principi di efficacia, appropriatezza ed efficienza nel processo decisionale in Sanità Pubblica;
- aver collaborato alla progettazione, realizzazione e valutazione di almeno un programma di gestione del rischio clinico e della sicurezza del paziente inclusa la prevenzione e controllo delle Healthcare Associated Infections (HAI) e di Anti Microbial Stewardship (AMR);
- aver collaborato alla realizzazione di almeno una Root Cause Analysis (RCA) ed una Failure Mode Effect Analysis (FMEA);
- aver partecipato ad almeno una indagine epidemiologica di sorveglianza nutrizionale nelle comunità e/o gruppi a rischio e ad almeno una valutazione e categorizzazione di rischio alimentare;
- aver collaborato alla progettazione ed alla realizzazione di almeno un intervento di formazione di base o permanente per operatori dell'area sanitaria;
- aver collaborato ad almeno un progetto di comunicazione con la popolazione, direttamente o attraverso i mass media, relativi a problemi o emergenze sanitarie;
- aver collaborato all'organizzazione di interventi di emergenza sanitaria (reali o simulati);
- aver partecipato all'attività di ricerca scientifica con la pubblicazione di almeno un articolo su riviste indicizzate e/o una comunicazione o poster ad almeno un convegno nazionale/internazionale all'anno;
- aver applicato la metodologia di ricerca qualitativa (reale o simulata);
- aver partecipato ad attività di Health Impact Assessment (reale o simulata);
- aver frequentato, per una durata da stabilire da parte del Consiglio della Scuola, direzioni sanitarie (ASL, Azienda ospedaliera, Presidio), Distretti sanitari, Dipartimenti di Prevenzione, Agenzie Sanitarie ed Agenzie per l'ambiente, partecipando a tutte le relative attività;

- aver frequentato, per una durata da stabilire da parte del Consiglio della Scuola, soprattutto strutture ove sia prevalente il rischio lavorativo biologico, partecipando alle attività di prevenzione e protezione della salute operate dai locali medico competente e responsabile della sicurezza.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

3. Direttore della Scuola

Per quanto riguarda le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione del Direttore della Scuola si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 8 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

4. Consiglio della Scuola

Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le responsabilità del Consiglio della Scuola, si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 10 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

5. Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Igiene e medicina preventiva, rappresentato dall'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è conforme a quanto previsto dal D.I. n. 68/2015 ed è allegato al presente Regolamento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

6. Regolamento Didattico (Percorso Didattico)

Il Regolamento Didattico (percorso didattico) della Scuola di Specializzazione in Igiene e medicina preventiva è articolato nelle attività formative di cui all'articolo 2, comma 4, del D.I. n. 68/2015, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come sopra declinati, utili a conseguire il titolo.

Le attività sono, a loro volta, suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati dai settori scientifico disciplinari. (Allegato 3).

7. Tronco comune

Il tronco Comune è identificato dai settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni.

Sono specificate nell'allegato 3 le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7, del D.I. n. 68/2015.

8. Docenti, Tutor e Tutor operativi

Il ruolo dei Docenti, dei Tutor e dei Tutor operativi è disciplinato dagli articoli 27-28 del *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

9. Job description

La “job description” della Scuola di Specializzazione in Igiene e medicina preventiva riporta l’elenco ed il numero minimo delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dai DD.II. n. 68/2015 e 402/2017 nonché i criteri e le modalità di svolgimento delle stesse, distintamente per anno di corso, ivi compreso il grado di autonomia del medico in formazione specialistica Specializzando (Allegato 4).

10. Progressiva acquisizione di competenze e responsabilità del medico in formazione L’attività del medico in formazione specialistica è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo del SSN e che essa deve essere programmata nell’arco dei quattro anni della Scuola in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al D.I. n. 68/2015, il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere compiti assistenziali/diagnostici e di ricerca fino alla completa autonomia nella totalità degli atti medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Le attività pratiche e di tirocinio (professionalizzanti) inerenti la formazione specialistica, sulle quali deve essere modulata la progressiva autonomia del medico in formazione specialistica, possono essere distinte, in base all’art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii., in:

- a. attività in appoggio: il medico in formazione specialistica assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività;
- b. attività in collaborazione guidata: il medico in formazione specialistica svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato;
- c. attività in autonomia protetta: il medico in formazione specialistica svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento

La graduale assunzione dei compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità per ciascun medico in formazione specialistica vengono definite dal Consiglio della Scuola di Specializzazione nel programma di formazione individuale che viene identificato annualmente per ogni medico in formazione specialistica sulla base delle attività disciplinari e i livelli di autonomia raggiunti e sono oggetto di accordo tra il Responsabile della Struttura nella quale si svolge la formazione, il tutor il medico in formazione specialistica stesso.

I criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all’assunzione di responsabilità autonome del medico in formazione specialistica nell’ambito degli obiettivi formativi della Scuola sono declinati dalla job description.

11. Modalità di valutazione del medico in formazione specialistica

Le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica sono disciplinate dall’articolo 35 del *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

All’interno della Scuola di Igiene e Medicina preventiva, vengono inoltre esplicitate le seguenti modalità di valutazione:

- valutazioni in itinere dei tutor operativi e accademici raccolte al termine dei tirocini professionalizzanti mediante apposita scheda;
- valutazioni in itinere delle presentazioni nel corso dell'attività seminariale settimanale

12. Referente Amministrativo

Referente Amministrativo unico per tutte le Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Pavia è il Servizio Post laurea- UOC Scuole di specializzazione di area sanitaria.

Il Referente Amministrativo si occupa della carriera giuridica e didattica dei medici in formazione specialistica, fornisce supporto al Direttore ed al Corpo docente svolgendo compiti di Segreteria per la Scuola di Specializzazione, aggiorna i documenti e le procedure con particolare riferimento alla rete formativa ed ai Tutori e alla procedura di accreditamento ministeriale.

In accordo con il Direttore della Scuola e per quanto attiene, in particolare, i rapporti con le strutture di rete, è compito del Referente Amministrativo:

1. comunicare tempestivamente ai Direttori Sanitari delle strutture sanitarie all'interno della rete formativa, l'elenco dei nuovi medici in formazione specialistica che frequenteranno la sede principale e le strutture che fanno parte della rete formativa;
2. compilare e trasmettere alle Direzioni Sanitarie il modulo per: rilascio del badge, fornitura delle divise necessarie allo svolgimento delle attività assistenziali e di ricerca clinica e accesso alle attrezzature e alla rete informatica ospedaliera necessario per lo svolgimento delle attività cliniche ed assistenziali previste dai percorsi formativi;
3. segnalare ai Responsabili della Sicurezza delle strutture coinvolte nella rete formativa, i nominativi dei medici in formazione specialistica che devono essere sottoposti alle misure di prevenzione e sicurezza previste per i dipendenti secondo la legislazione vigente in materia;
4. trasmettere tempestivamente alle Direzioni Sanitarie i nominativi degli medici in formazione specialistica che hanno conseguito il diploma di specializzazione per l'individuazione dei soggetti tenuti alla riconsegna del badge e divise.

Titolo II – Disposizioni in materia di attività lavorativa

1. Impegno del medico in formazione specialistica

Ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs n. 368/1999 e dell'articolo 4 del contratto di formazione specialistica medica, sottoscritto dallo specializzando, l'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno.

Per quanto riguarda l'orario di servizio e i periodi di riposo si applicano le disposizioni vigenti in materia.

2. Registrazione della presenza

Il rilevamento delle presenze avviene su supporto cartaceo convalidato dal Direttore della Scuola, per l'ammissione all'esame di profitto.

3. Disposizioni specifiche in materia di maternità e malattia

Valgono le norme generali in tale materia previste dalla normativa nazionale vigente (in particolare il D.Lgs n. 368/1999 e D.Lgs n. 151/2001) nonché dall'articolo n. 44 del "Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica" dell'Università degli Studi di

Pavia e le disposizioni specifiche relative al personale di ruolo afferente alla sede dove si svolge l'attività, concordemente con quanto disposto per ogni singolo caso dal Medico del Lavoro.

4. Assenze giustificate

Relativamente alle assenze giustificate, si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 44 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020. Le assenze giustificate devono essere preventivamente autorizzate dalla Direzione della Scuola inviando formale richiesta tramite e-mail e, una volta autorizzate, registrate dalla segreteria su file excel all'uopo predisposto.

5. Attività intramoenia

Relativamente all'attività intramoenia si si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 22 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Titolo III– Disposizioni finali

1. Vigenza

Il presente regolamento entra in vigore al momento della pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo del Decreto Rettorale come previsto all'articolo n. 19 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

2. Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e ministeriali vigenti in materia nonché il "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020, e la policy relativa alle Scuole di specializzazione.

Rete formativa 2020/2021 della Scuola di specializzazione in Igiene e medicina preventiva ai sensi del Decreto direttoriale di accreditamento 1809 del 19 luglio 2021

Sede

- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – Direzione sanitaria

Collegate

- IRCCS Policlinico San Donato – Direzione sanitaria
- ASST Pavia – struttura sovraordinata delle Direzioni: UOC Direzione medica Lomellina + UOC Direzione medica Oltrepò + Direzione medica Broni-Stradella + Direzione sociosanitaria.
- Fondazione Mondino – Direzione sanitaria
- Istituti clinici di Pavia e Vigevano – Direzione sanitaria
- ASST Valle Olona – Direzione medica di presidio di Busto Arsizio
- ASST Valle Olona – Direzione medica di presidio di Saronno
- ASST Bergamo est – Direzione medica di presidio di Alzano lombardo
- Azienda di tutela della salute di Pavia – Direzione sanitaria
- Istituti clinici scientifici Maugeri SB – Direzione sanitaria del presidio di Pavia
- Azienda sanitaria locale di Alessandria – Direzione sanitaria
- Azienda ospedaliera nazionale Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo – Infrastruttura ricerca, formazione, innovazione
- Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza – UOC Governo clinico e Presidio unico
- Azienda dei servizi alla persona di Pavia – Direzione generale

Complementari

- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – UOC Medicina generale II
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – UOC Chirurgia generale I
- Istituti clinici scientifici Maugeri SB – UO Medicina del lavoro
- Istituti clinici Zucchi – Direzione sanitaria
- Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri – Laboratorio di epidemiologia degli stili di vita
- Humanitas Mater Domini – Direzione sanitaria
- Azienda ospedaliera nazionale Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo – Direzione medica dei presidi ospedalieri
- ASST Grande ospedale metropolitano Niguarda – SC qualità e rischio clinico
- IRCCS Ospedale San Raffaele – Direzione sanitaria

Enti che non erogano prestazioni del Servizio sanitario nazionale

- Regione Lombardia – Direzione generale welfare
- ENI gas e luce – Dipartimento di salute
- Istituto superiore di sanità – numerose strutture

Dipartimenti universitari

- Dipartimento di Sanità pubblica, medicina sperimentale e forense
- Dipartimento di Scienze economiche aziendali



allegato 2

Nome Scuola: Igiene e medicina preventiva

Ateneo: Universita' degli Studi di PAVIA

Struttura: Dipartimento legge240 SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)

Area: 3 - Area Servizi Clinici

Classe: 14 - Classe della sanità pubblica

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe della sanità pubblica - Igiene e medicina preventiva

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Ordinamento Didattico: cod. 7077

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/10 Biochimica		
		BIO/11 Biologia molecolare		
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		BIO/13 Biologia applicata		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/19 Microbiologia generale		
		CHIM/10 Chimica degli alimenti		
		CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali		
		FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
		ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale		
		INF/01 Informatica		
		ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione		
		ING-IND/17 Impianti industriali meccanici		
ING-IND/27 Chimica industriale e tecnologica				



		ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	
		IUS/01 Diritto privato	
		IUS/02 Diritto privato comparato	
		IUS/07 Diritto del lavoro	
		IUS/08 Diritto costituzionale	
		IUS/10 Diritto amministrativo	
		IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico	
		IUS/15 Diritto processuale civile	
		IUS/16 Diritto processuale penale	
		IUS/17 Diritto penale	
		IUS/21 Diritto pubblico comparato	
		M-PSI/01 Psicologia generale	
		M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	
		M-PSI/05 Psicologia sociale	
		MAT/06 Probabilita' e statistica matematica	
		MED/01 Statistica medica	
		MED/02 Storia della medicina	
		MED/03 Genetica medica	
		MED/04 Patologia generale	
		MED/05 Patologia clinica	
		MED/06 Oncologia medica	
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	
		MED/08 Anatomia patologica	
		MED/09 Medicina interna	



		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio	
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	
		MED/12 Gastroenterologia	
		MED/13 Endocrinologia	
		MED/14 Nefrologia	
		MED/15 Malattie del sangue	
		MED/16 Reumatologia	
		MED/17 Malattie infettive	
		MED/18 Chirurgia generale	
		MED/19 Chirurgia plastica	
		MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile	
		MED/21 Chirurgia toracica	
		MED/22 Chirurgia vascolare	
		MED/23 Chirurgia cardiaca	
		MED/24 Urologia	
		MED/25 Psichiatria	
		MED/26 Neurologia	
		MED/27 Neurochirurgia	
		MED/28 Malattie odontostomatologiche	
		MED/29 Chirurgia maxillofaciale	
		MED/30 Malattie apparato visivo	
		MED/31 Otorinolaringoiatria	
		MED/32 Audiologia	
		MED/33 Malattie apparato locomotore	
		MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	



		MED/35 Malattie cutanee e veneree		
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia		
		MED/37 Neuroradiologia		
		MED/38 Pediatria generale e specialistica		
		MED/39 Neuropsichiatria infantile		
		MED/40 Ginecologia e ostetricia		
		MED/41 Anestesiologia		
		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/43 Medicina legale		
		MED/44 Medicina del lavoro		
		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche		
		MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio		
		MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche		
		MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative		
		MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate		
		MED/50 Scienze tecniche mediche applicate		
		SECS-P/05 Econometria		
		SECS-S/01 Statistica		
		SECS-S/03 Statistica economica		
		SECS-S/05 Statistica sociale		
		SPS/07 Sociologia generale		
Attività caratterizzanti	Tronco comune	IUS/07 Diritto del lavoro	30	210



		M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/43 Medicina legale		
		MED/44 Medicina del lavoro		
		SECS-P/10 Organizzazione aziendale		
		SECS-S/04 Demografia		
	Discipline specifiche della tipologia Igiene e medicina preventiva	MED/42 Igiene generale e applicata	180	
Attività affini o integrative	Discipline integrative ed interdisciplinari comuni	BIO/07 Ecologia		5
		BIO/08 Antropologia		
		CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo		
		FIS/05 Astronomia e astrofisica		
		ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento		
		INF/01 Informatica		
		ING-IND/06 Fluidodinamica		
		ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale		
		ING-IND/31 Elettrotecnica		
		ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale		
		ING-INF/01 Elettronica		
		ING-INF/04 Automatica		
		ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni		
		L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese		



		M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	
		M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attivita' sportive	
		M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	
		M-FIL/03 Filosofia morale	
		M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	
		M-PSI/05 Psicologia sociale	
		M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	
		M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	
		MAT/01 Logica matematica	
		MAT/06 Probabilita' e statistica matematica	
		MAT/08 Analisi numerica	
		MAT/09 Ricerca operativa	
		MED/01 Statistica medica	
		MED/02 Storia della medicina	
		MED/03 Genetica medica	
		MED/04 Patologia generale	
		MED/05 Patologia clinica	
		MED/06 Oncologia medica	
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	
		MED/08 Anatomia patologica	
		MED/09 Medicina interna	
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio	
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	



		MED/12 Gastroenterologia	
		MED/13 Endocrinologia	
		MED/14 Nefrologia	
		MED/15 Malattie del sangue	
		MED/16 Reumatologia	
		MED/17 Malattie infettive	
		MED/18 Chirurgia generale	
		MED/19 Chirurgia plastica	
		MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile	
		MED/21 Chirurgia toracica	
		MED/22 Chirurgia vascolare	
		MED/23 Chirurgia cardiaca	
		MED/24 Urologia	
		MED/25 Psichiatria	
		MED/26 Neurologia	
		MED/27 Neurochirurgia	
		MED/28 Malattie odontostomatologiche	
		MED/29 Chirurgia maxillofacciale	
		MED/30 Malattie apparato visivo	
		MED/31 Otorinolaringoiatria	
		MED/32 Audiologia	
		MED/33 Malattie apparato locomotore	
		MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	
		MED/35 Malattie cutanee e veneree	
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	



		MED/37 Neuroradiologia	
		MED/38 Pediatria generale e specialistica	
		MED/39 Neuropsichiatria infantile	
		MED/40 Ginecologia e ostetricia	
		MED/41 Anestesiologia	
		MED/42 Igiene generale e applicata	
		MED/43 Medicina legale	
		MED/44 Medicina del lavoro	
		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	
		MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio	
		MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	
		MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	
		MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	
		MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	
		SECS-P/05 Econometria	
		SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	
		SECS-P/09 Finanza aziendale	
		SECS-S/01 Statistica	
		SPS/07 Sociologia generale	
		SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
	Discipline integrative Igiene e medicina preventiva	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari	
		BIO/07 Ecologia	
		BIO/08 Antropologia	



		BIO/09 Fisiologia	
		BIO/10 Biochimica	
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	
		BIO/14 Farmacologia	
		GEO/05 Geologia applicata	
		ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale	
		ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	
		ICAR/21 Urbanistica	
		IUS/07 Diritto del lavoro	
		IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	
		IUS/10 Diritto amministrativo	
		M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	
		M-GGR/02 Geografia economico-politica	
		M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	
		M-PSI/05 Psicologia sociale	
		M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	
		M-PSI/08 Psicologia clinica	
		MAT/09 Ricerca operativa	
		MED/01 Statistica medica	
		MED/09 Medicina interna	
		MED/17 Malattie infettive	
		MED/38 Pediatria generale e specialistica	
		MED/43 Medicina legale	
		MED/44 Medicina del lavoro	



		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche		
		MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative		
		MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate		
		SECS-P/02 Politica economica		
		SECS-P/03 Scienza delle finanze		
		SECS-P/06 Economia applicata		
		SECS-P/07 Economia aziendale		
		SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese		
		SECS-P/10 Organizzazione aziendale		
		SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
		SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro		
		SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio		
		VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale		
Attività professionalizzanti	Discipline professionalizzanti	MED/01 Statistica medica		
		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/43 Medicina legale		
		MED/44 Medicina del lavoro		
Per la prova finale				15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
Totale				240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168			

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
PERCORSO DIDATTICO COORTE 2020/2021**

	SSD	1 ANNO		2 ANNO		3 ANNO		4 ANNO		TOTALE		
		CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	
SSD	ATTIVITA' DI BASE (CFU 5)											
BIO/12	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA					1				1	0	OBBL.
FIS/07	FISICA APPLICATA: RISCHI FISICI	1								1	0	OBBL.
IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO	1								1	0	OBBL.
MED/05	PATOLOGIA CLINICA			1						1	0	OBBL.
MED/49	SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE			1						1	0	
										0	0	
TOTALE		2	0	2	0	1	0	0	0	5	0	
SSD	TRONCO COMUNE (CFU 30)											
MED/01	STATISTICA MEDICA		6		4					0	10	OBBL.
MED/43	MEDICINA LEGALE		4		2		1			0	7	OBBL.
MED/44	MEDICINA DEL LAVORO		3		3					0	6	OBBL.
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA		3		2		2			0	7	OBBL.
										0	0	
										0	0	
TOTALE		0	16	0	11	0	3	0	0	0	30	
SSD	ATTIVITA' SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (CFU 180)											
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	10	30	13	32	10	41	9	35	42	138	OBBL.
										0	0	
TOTALE		10	30	13	32	10	41	9	35	42	138	
210		10	46	13	43	10	44	9	35	42	168	
											210	
SSD	ATTIVITA' AFFINI (CFU 5)											
MED/09	MEDICINA INTERNA			1						1	0	OBBL.
MED/17	MALATTIE INFETTIVE							1		1	0	OBBL.
SECS-P06	ECONOMIA APPLICATA					1				1	0	OBBL.
MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA					1				1	0	OBBL.
MED/45	SCIENZE INFERMIERISTICHE					0,5				0,5	0	
SECS-P10	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE					0,5				0,5	0	OBBL.
										0	0	
TOTALE		0	0	1	0	3	0	1	0	5	0	
SSD	TESI 15									15	0	
									15	0	0	
TOTALE		0	0	0	0	0	0	15	0			
SSD	ALTRE 5									2	0	
L-LIN/12	Abilità linguistiche	2								1	0	
INF/01	Abilità informatiche			1						2	0	
M-PSI/01	Abilità relazionale					2				5	0	
TOTALE		2	0	1	0	2	0	0	0	72	168	
	SUBTOTALE	14	46	17	43	16	44	25	35	240		
	TOTALE CFU	60		60		60		60				



UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Sanità Pubblica, Medicina
Sperimentale e Forense

Allegato 4

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
JOB DESCRIPTION**



La “job description” della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva prevede l’elenco e il numero minimo delle attività professionalizzanti obbligatorie, nonché criteri e modalità di svolgimento delle stesse - compreso il grado di autonomia dello Specializzando - nell’ambito delle strutture di rete.

L’attività dello Specializzando è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo e deve essere programmata in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi declinati dal D.I. n. 68/2015, il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere competenze epidemiologiche, di valutazione delle attività sanitarie di medicina preventiva, di organizzazione e programmazione sanitaria e di igiene e organizzazione ospedaliera, competenze in ambito di letteratura scientifica e di ricerca fino alla completa autonomia, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Tali attività dovranno essere svolte secondo la seguente programmazione:

1) Epidemiologia e statistica medica

1.1 Analisi di statistiche sanitarie correnti

Numero minimo: 2 per tutto il percorso formativo. Modalità di svolgimento e grado di autonomia dello specializzando: La progettazione e l’esecuzione di tali analisi da parte dello specializzando devono avvenire in appoggio ed in collaborazione guidata col personale medico strutturato ed in almeno un caso è richiesta l’autonomia protetta.

Le attività inerenti quest’area disciplinare devono essere svolte principalmente nell’arco dei primi tre anni della scuola di specialità.

1.2 Indagini epidemiologiche

Numero minimo: 2 nell’intero percorso formativo. Modalità di svolgimento e grado di autonomia: Sono previste l’assistenza e la collaborazione guidata del medico in formazione specialistica in fase di progettazione e realizzazione delle suddette indagini ed in almeno un caso è richiesto che tali processi vengano svolti in autonomia protetta.

Le attività inerenti quest’area disciplinare devono essere svolte principalmente nell’arco dei primi tre anni della scuola di specialità.



1.3 Revisione critica della letteratura scientifica

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia. Si richiede almeno una revisione sistematica con annessa meta-analisi relativa ad interventi di prevenzione, diagnosi e cura in conformità ad EBM (evidence-based medicine). EBHC (evidence-based health care), EBP (evidence-based prevention) ed EBPH (evidence-based public health). E' prevista, inoltre, la collaborazione all'attuazione dei principi di efficacia, efficienza ed appropriatezza in ambito decisionale in Sanità pubblica.

Le attività inerenti quest'area disciplinare devono essere svolte principalmente nell'arco dei primi tre anni della scuola di specialità.

1.4 Ricerca qualitativa

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia: ciascun medico in formazione specialistica deve aver applicato almeno una volta la metodologia di ricerca qualitativa (reale o simulata).

Le attività inerenti quest'area disciplinare devono essere svolte principalmente nell'arco dei primi tre anni della scuola di specialità.

1.5 Pubblicazione scientifica

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia: è richiesta la partecipazione dello specializzando all'attività di ricerca scientifica per mezzo della pubblicazione di almeno un articolo su riviste indicizzate o tramite la presentazione di almeno una comunicazione o un poster ad un convegno nazionale/internazionale all'anno.

Le attività inerenti quest'area disciplinare devono essere svolte principalmente nell'arco dei quattro anni della scuola di specialità.

2) Educazione sanitaria e gestionale

2.1 Predisposizione e valutazione di interventi di educazione sanitaria, campagne di screening, vaccinazioni, sorveglianza dei rischi ambientali indoor ed outdoor nelle comunità e/o in gruppi a rischio, adeguatezza igienico-sanitaria di procedure produttive e/o di prestazioni di servizi ed interventi di prevenzione in comunità

Numero minimo: 3 tra le attività sopra-elencate. Modalità di svolgimento e grado di autonomia: è richiesta un'autonomia progressivamente maggiore dall'appoggio alla collaborazione guidata sino all'autonomia protetta.

2.2 Programmi di screening



Numero minimo: 1 nell'intero percorso formativo. Modalità di svolgimento e grado di autonomia: è richiesta la capacità di collaborare nella organizzazione e gestione dei programmi di screening con progressiva acquisizione di autonomia.

2.3 Valutazione e gestione del rischio professionale e sorveglianza sanitaria

Numero minimo: almeno un programma sull'intero percorso formativo. Modalità di svolgimento e grado di autonomia: è prevista la collaborazione del medico in formazione specialistica nell'ambito dei programmi inerenti al rischio professionale e alla sorveglianza sanitaria passando dall'appoggio, alla collaborazione guidata fino ad approdare all'autonomia protetta.

2.4 Sorveglianza nutrizionale nelle comunità e/o nei gruppi a rischio

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia: è prevista la partecipazione ad almeno un'indagine epidemiologica relativa alla suddetta tematica nonché il coinvolgimento in almeno un caso di valutazione e categorizzazione del rischio alimentare.

2.5 Comunicazione con la popolazione su problemi/emergenze sanitarie

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia. Occorre che lo specializzando collabori ad almeno un progetto di comunicazione con la cittadinanza, diretta o tramite i mass media, in merito ad emergenze sanitarie.

2.6 Emergenze sanitarie

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia: E' previsto che il medico in formazione specialistica collabori, diventando progressivamente autonomo, all'organizzazione di interventi di emergenza sanitaria reali o simulati.

2.7 Igiene e organizzazione ospedaliera

Numero minimo: 2 all'interno del percorso formativo. Modalità di svolgimento: è prevista la collaborazione del medico in formazione specialistica alle attività di direzione sanitaria ospedaliera, sia nelle attività di tipo igienistico, sia in quelle di tipo organizzativo e gestionale. Grado di autonomia: è richiesta la capacità di collaborare all'insieme delle attività di direzione sanitaria ospedaliera con progressiva acquisizione di autonomia.

3) Organizzazione esiti e qualità dei processi sanitari

3.1 Analisi organizzative di strutture sanitarie con valutazione del fabbisogno di risorse

Numero minimo: almeno una analisi sulla totalità del percorso formativo. Modalità di svolgimento e grado di autonomia: si prevede il coinvolgimento dello specializzando in appoggio ed in collaborazione guidata col personale medico strutturato fino al raggiungimento dell'autonomia protetta.



3.2 Valutazioni di appropriatezza di procedure diagnostico-terapeutiche, di percorsi o regimi assistenziali e di qualità dell'assistenza

Numero minimo: 2 sull'intero percorso formativo; modalità di svolgimento e grado di autonomia: è richiesto il coinvolgimento dello specializzando in appoggio ed in collaborazione guidata col personale medico strutturato nell'ottica di sviluppare gradualmente le competenze per approdare all'autonomia protetta.

3.3 Valutazione e revisione di percorsi assistenziali integrati

Numero minimo: 1 nel percorso formativo; modalità di svolgimento e grado di autonomia: si richiede la capacità di collaborare con grado di autonomia crescente all'analisi e all'eventuale modifica di percorsi assistenziali integrati (ospedale, cure primarie, territorio).

3.4 Valutazione delle performances delle risorse umane

Numero minimo: 1 nel percorso formativo. Sono richiesti l'appoggio e la collaborazione guidata all'analisi delle performances al fine di giungere alla capacità di eseguire tale analisi in autonomia.

3.5 Valutazione degli esiti di un'organizzazione sanitaria o di una sua parte

Numero minimo: 1 nel percorso formativo. Modalità di svolgimento e grado di autonomia: è previsto un coinvolgimento dello specializzando con autonomia crescente: dall'appoggio alla collaborazione guidata sino all'autonomia protetta.

3.6 Valutazione di tecnologie sanitarie

Numero minimo: almeno una sull'intero percorso formativo. Modalità di svolgimento e grado di autonomia: è prevista la collaborazione dello specializzando alla valutazione delle tecnologie sanitarie per quanto concerne affidabilità, sicurezza, rapporto costi-benefici, costo-efficacia, costo-utilità, sfera giuridica ed aspetti etici. È richiesto dapprima un coinvolgimento in termini di appoggio e poi di collaborazione guidata per poi giungere all'autonomia protetta.

3.7 Predisposizione e valutazione di programmi di miglioramento della qualità

Numero minimo: almeno due attività sull'intero percorso formativo. Modalità di svolgimento e grado di autonomia: è previsto un coinvolgimento in termini di appoggio e di collaborazione guidata e in almeno un caso è richiesta l'autonomia protetta in fase di progettazione e realizzazione dei suddetti programmi.

3.8 Valutazione della qualità dell'assistenza con metodiche di certificazione e/o accreditamento

Numero minimo: almeno una valutazione sull'intero percorso formativo. Modalità di svolgimento e grado di autonomia: è previsto un coinvolgimento del medico in formazione specialistica con autonomia crescente.

3.9 Gestione del rischio clinico e della sicurezza del paziente



Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia: è necessario che il medico in formazione partecipi con grado di autonomia crescente alla fase di progettazione, realizzazione e valutazione di almeno un programma inerente alle tematiche sopraindicate, inclusa la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza e la stewardship antibiotica.

3.10 Root cause analysis (RCA) e Failure Mode Effect Analysis (FMEA)

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia: per quanto concerne i metodi di analisi per la gestione del rischio clinico, è richiesto che lo specializzando collabori con progressiva acquisizione di autonomia ad almeno una RCA e ad almeno una FMEA.

3.11 Formazione di base o permanente per operatori di area sanitaria

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia: ogni medico in formazione specialistica deve prendere parte e sviluppare progressivamente autonomia nella progettazione e realizzazione di almeno un intervento di formazione indirizzati ad operatori sanitari.

3.12 Health Impact Assessment

È necessario che ciascun specializzando prenda parte ad almeno un'attività (reale o simulata) di Health Impact Assessment.

4) **Attività professionalizzanti**

4.1 Attività professionalizzante presso Direzioni Sanitarie, Distretti Sanitari, Dipartimenti di Prevenzione, Agenzie Sanitarie, Agenzie per l'Ambiente

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia: è prevista una frequenza, per una durata da stabilire con il Direttore della Scuola e con il tutor di riferimento presso la struttura di destinazione, presso le sedi della rete formativa.

4.2 Attività professionalizzante presso medici competenti e responsabili della sicurezza

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia: è necessario che lo specializzando frequenti, per una durata stabilita da Direttore della Scuola e tutor di riferimento, strutture a prevalente rischio lavorativo biologico, collaborando all'attività di prevenzione e protezione della salute operate dai locali medico competente e responsabile della sicurezza.